

Impegno per i diritti umani e lotta agli abusi sui minori al centro del viaggio di Benedetto XVI negli Usa

Unità 10 PIANETA

Il presidente Bush lo accoglie all'aeroporto. Oggi l'incontro alla Casa Bianca

Il Papa negli Usa: mi vergogno dei preti pedofili

Ratzinger affronta il nodo più spinoso del viaggio americano: «Ho letto le storie delle vittime. Per me è difficile capire come dei sacerdoti abbiano potuto tradire in quel modo»

di Roberto Monteforte

«**MAI PIÙ** preti pedofili». «Ci vergogniamo profondamente e faremo tutto il possibile affinché questo non si ripeta in futuro». Lo ha scandito Papa Benedetto XVI ai giornalisti durante il volo che ieri lo ha condotto da Roma negli Stati Uniti per la sua prima vi-

sta da pontefice nel «nuovo continente». Ha anticipato così uno dei temi che sono al centro di questo viaggio che lo vedrà per sei giorni negli Usa: sanare le ferite inferte dallo scandalo dei preti pedofili alla società e alla stessa Chiesa statunitense. Riconfermare la Chiesa nel suo ruolo di guida spirituale. Sarà un viaggio «missionario», una visita per «dare speranza» alla comunità cattolica ancora profondamente provata da quello scandalo. Questo bisogno di «riparazione» sarà al centro dell'incontro che papa Ratzinger avrà sabato 19 aprile, quando nella basilica di San Patrick incontrerà sacerdoti, religiosi e seminaristi. Sarà l'occasione per dire parole chiare. Come quelle che ha anticipato ie-

ri. Ribadirà l'impegno a fare «tutto il possibile» perché non si ripetano i casi dei preti pedofili che hanno scosso la Chiesa cattolica negli Usa. «I pedofili saranno completamente esclusi dal sacerdozio», ha assicurato. Benedetto XVI ha assicurato che la Chiesa cercherà di selezionare i candidati al sacerdozio «in modo che solo le persone davvero integre possano esservi ammesse». «È più importante avere buoni preti che avere molti preti», ha sottolineato il pontefice. «Se leggo le storie di quelle vittime - ha affermato - è difficile per me comprendere come sia stato possibile che i sacerdoti abbiano tradito in questo modo la loro missione di alleviare, di dare l'amore di Dio a quei bambini». Non pare però che il Papa abbia previsto un incontro con le vittime di questi abusi pure richiesto. Ma questo è soltanto uno dei temi che contrassegneranno i sei intensissimi giorni di Benedetto XVI. Prima tappa a Washington, dove oggi, giorno del suo compleanno,



Papa Benedetto XVI ricevuto dal presidente Bush. Foto di Shawn Thew/Ansa-Epa

INTERNET

Al Qaeda maledice Benedetto XVI e Berlusconi

DUBAI «Che Allah lo maledica e scateni la sua rabbia contro di lui e contro il Papa cattivo». È questo il primo commento diffuso su uno dei forum islamici in Internet che veicolano la propaganda di Al Qaeda a proposito della vittoria alle elezioni politiche in Italia ottenuta dalla coalizione guidata da Berlusconi.

A inserire queste invettive su uno dei principali siti jihadisti, «al-Hesbah», è stato un internauta che si firma «al-Wahabi». Quest'ultimo interviene per commentare la notizia della vittoria del Pdl alle elezioni italiane data dal sito islamico e accompagnata da un banner con una scritta in arabo che recita «notizia urgente». Sotto questo banner si annuncia infatti che «Berlusconi vince le elezioni generali italiane e diventa premier per la terza volta». A dare la notizia a tutti i seguaci di Bin Laden è stata un assiduo frequentatore dei siti di al-Qaeda che si fa chiamare «Qannas al Jazira», in arabo «Cecchino della penisola araba». Il frequentatore del forum sembra essere particolarmente attento a tutto ciò che accade nel nostro paese perché già in passato è intervenuto su vicende che hanno riguardato l'Italia.

sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente George W. Bush. Sempre a Washington il Papa incontrerà i rappresentanti delle altre confessioni religiose, la potentissima comunità ebraica, i giovani. Poi, raggiungerà New York, seconda tappa del suo viaggio apostolico, dove il 18 aprile terrà un attesissimo discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite in occasione del sessantesimo anniversario della proclamazione dei diritti dell'uomo. Parlerà di diritto alla li-

bertà religiosa e del diritto naturale, del diritto alla vita, alla giustizia e alla pace. Il Papa teologo insisterà sulla centralità del rapporto tra scienza e fede. Spiegherà che senza un richiamo alla «speranza in Cristo», che è al centro di questo suo viaggio, non vi è futuro per l'umanità. Altro momento dal grande valore simbolico è previsto per domenica 20 aprile, l'ultimo giorno del viaggio negli Usa quando il pontefice renderà omaggio al «Bed Rock» di Ground

Zero per ricordare tutte le vittime dell'attentato del 11 settembre 2001 alle Torri Gemelle.

Vi è grande attesa e attenzione per questa visita. Lo si è visto già ieri pomeriggio. Ad accogliere il Papa lo stesso presidente George W. Bush e la first lady, Laura. Un significativo strappo al rigido protocollo ufficiale. Un segno di referenza da parte dell'uomo più potente del mondo, sensibile al richiamo spirituale, verso il capo della Chiesa cattolica. Voglia di ricucire sui contrasti che hanno contrapposto la Casa Bianca alla Santa Sede, a partire dalla guerra contro l'Iraq di Saddam contro cui si è strenuamente battuto papa Giovanni Paolo II. È un desiderio anche di Ratzinger che lo scorso 29 febbraio, ricevendo la nuova ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede, Mary Ann Glendon, ha indicato gli Stati Uniti come un modello da imitare per tutti. Anche per la vecchia Europa indifferente al richiamo spirituale e vittima del relativismo etico. Restano la condanna vaticana per il liberismo sfrenato, per l'ingiustizia sociale, per l'aborto, la pena di morte e il divorzio. La visita apostolica di Benedetto XVI si terrà mentre è in corso una difficile campagna elettorale. È la prima volta che accade. Vi è un interesse anche politico per quanto dirà. Il voto cattolico fa gola sia ai repubblicani che ai democratici.

EURO RSCG MILANO
PARTNER UFFICIALE

NUOVA PEUGEOT 407 AUSTRALIAN. ALLENATE IL VOSTRO STILE.

SUPERVALUTAZIONE DI
4.000 €
SU OGNI USATO

407 *Australian* HDi CON FAP® E NAVIGATORE DA 21.500 €.

L'alta tecnologia incontra il grande sport: Peugeot 407 Australian vi porta nel campo dell'autentico piacere di guida, con il confort delle migliori berline francesi. Sceglierla per l'eccellente tenuta di strada, per il sistema di navigazione RT4 con telefono viva-voce e per il Filtro Attivo anti Particolato, oppure per l'ESP di ultima generazione con CDS (controllo dinamico stabilità) e per ABS, AFU, REF o magari per i 7 airbag o per i poggiatesta attivi. Scegliete voi il motivo: sono tutti di serie. Peugeot 407 Australian, uno stile magnetique. Berlina e SW con tetto Ciel: benzina 2.2 16V, Diesel HDi FAP® 16V 1.6, 2.0 e 2.2. Coupé: benzina 2.2 16V e nuovo motore Diesel HDi FAP® 2.0 16V.

www.peugeot.it 800 900 901 Pronto Peugeot PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Esempio di offerta relativa alla gamma 407 Australian con sistema di navigazione RT4 e 4.000 € di supervalutazione su ogni usato: 407 berlina 1.6 16V HDi 110 CV FAP® prezzo di listino 25.500 € prezzo promozionato 21.500 €. 407 SW con tetto Ciel 1.6 16V HDi 110 CV FAP® prezzo di listino 26.700 € prezzo promozionato 22.700 €. 407 coupé 2.0 16V HDi 136 CV FAP® prezzo di listino 32.000 € prezzo promozionato 28.000 €. Prezzi IPT esclusa. È un'offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida sino al 31.05.08. Consumo carburante l/100 km: urbano da 6,8 a 13,1; extraurbano da 4,4 a 6,9; combinato da 5,3 a 9,2; emissioni CO₂ g/km: da 140 a 219.